

Prodotti assorbenti, ecodesign per un riciclo piÃ¹ efficiente

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? In Italia la raccolta dedicata dei prodotti assorbenti per la persona coinvolge quasi 18 milioni di cittadini, mentre il Pnrr ha finanziato la realizzazione di 11 nuovi impianti di trattamento con investimenti superiori a 109 milioni di euro. Oggi la vera sfida consiste nel consolidare una filiera industriale duratura in grado di far funzionare il sistema nel tempo, connettendo la capacitÃ tecnologica di riciclo con la domanda di mercato per le materie prime recuperate. Il tema Ã¨ stato al centro della tavola rotonda â??Prodotti assorbenti per la persona: chiudere il cerchioâ??, organizzata da Legambiente nellâ??ambito di Ecomondo 2026, che ha visto il confronto tra la stessa associazione ambientalista, Essity, azienda del settore dellâ??igiene e della salute, i-Foria, realtÃ tecnologica italiana, RetiAmbiente, il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti urbani per lâ??Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa, e lâ??intervento del capo Segreteria del viceministro dellâ??Ambiente e della Sicurezza Energetica, Alberto Mattesco.

In questa occasione, Essity ha presentato i risultati preliminari di uno studio condotto insieme a i-Foria sul riciclo dei propri presidi per lâ??incontinenza Tena Pants presso lâ??impianto dimostrativo di Spresiano (Treviso). La ricerca ha analizzato come le caratteristiche strutturali dei prodotti influenzino la resa dei processi di recupero industriale, confrontando i Tena Pants con un benchmark aggregato di mercato.

I test mostrano che la composizione del prodotto gioca un ruolo chiave nel rendere piÃ¹ efficiente il processo di riciclo: Minore impatto energetico (il minor contenuto di polimero superassorbente (Sap) nella frazione assorbente recuperata a seguito del processo di riciclo â?? pari al 24,9% contro il 32,3% del benchmark â?? permette di trattenere meno umiditÃ residua); Risparmio energetico ed emissioni (questo assetto comporta una riduzione stimata di circa il 12% dellâ??energia richiesta nella fase di essiccazione (fase che incide per circa il 60% sul fabbisogno totale del processo) e un calo del 7% delle emissioni climalteranti associate). I dati confermano come la progettazione allâ??origine â?? ecodesign â?? sia un tassello fondamentale per ottimizzare i consumi degli impianti e garantire nuova materia prima secondaria di qualitÃ .

â??Negli ultimi anni il settore ha compiuto passi importanti nellâ??innovazione tecnologica e negli impianti per il riciclo dei prodotti assorbenti per la persona. Oggi si apre una nuova fase, in cui ogni

attore della filiera puÃ² fare la sua parte. Come produttori abbiamo un ruolo attivo lungo tutto il ciclo di vita del prodotto, dalla progettazione fino al suo fine vita, e vogliamo conoscere sempre meglio come i nostri prodotti si comportano nei processi di recupero in quanto la sostenibilitÃ dei prodotti dovrÃ essere valutata in futuro anche rispetto alle loro performance nellâ??ambito del processo di riciclo â•, ha dichiarato Massimo Minaudo, Country Manager Italia e Senior Business Director Ibit di Essity.

â??Lâ??Italia dispone oggi di competenze, tecnologie e di un quadro normativo che la collocano tra le esperienze piÃ¹ avanzate in Europa nel riciclo dei prodotti assorbenti per la persona, trasformando uno dei rifiuti piÃ¹ complessi in risorsa. La vera sfida ora Ã¨ fare in modo che gli investimenti avviati generino filiere industriali durature, capaci di trasformare un flusso di rifiuti complesso in una risorsa e in nuove opportunitÃ per il Paese â?? ha sottolineato Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente â?? Ã? proprio questo il significato piÃ¹ concreto della transizione ecologica: costruire modelli industriali in grado di coniugare benefici ambientali, innovazione e sviluppo economicoâ•.

Per Marcello Somma, Ceo di i-Foria, â??questi risultati dimostrano che la circolaritÃ non dipende soltanto da impianti di riciclo piÃ¹ efficienti, ma anche da prodotti progettati per essere riciclati meglio. La loro composizione puÃ² influenzare concretamente le prestazioni dei processi industriali, i consumi energetici e la qualitÃ dei materiali recuperati. La collaborazione con Essity dimostra quanto sia importante integrare innovazione tecnologica e capacitÃ industriale per sviluppare una filiera realmente circolare, trasformando il fine vita dei prodotti in una fonte di materie prime seconde, nuove applicazioni industriali e opportunitÃ di crescita economica e sostenibilitÃ ambientaleâ•. Alberto Mattesco, capo della Segreteria del viceministro dellâ??Ambiente e della Sicurezza Energetica, nel suo intervento ha dato rassicurazioni sullâ??orizzonte temporale per la realizzazione degli impianti di riciclo dei prodotti assorbenti Pnrr, sottolineando come i progetti che abbiano raggiunto una buona maturitÃ verranno sicuramente portati a termine nel corso del 2027 e del 2028.

default watermark

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 4, 2026
Autore
redazione